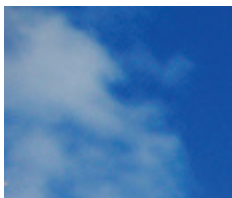




Fondo Nazionale di Pensione Complementare per il personale di Poste Italiane S.p.A. e delle Società controllate che ne applicano il CCNL Viale Europa, 190 00144 - Roma Tel. 06/59580108 Fax 06/59580063 e-mail: fondoposte@posteitaliane.it Web: www.fondoposte.it

Fondoposte News



AGOSTO '10

La rendita per te!

Guida alla scelta tra le diverse opzioni di rendita di Fondoposte

Fondoposte nasce per dare al lavoratore la possibilità di integrare la pensione pubblica con una rendita erogata grazie a quanto accumulato nel fondo pensione durante gli anni di lavoro.

Per rendere effettiva questa possibilità, nello scorso mese di settembre Fondoposte ha sottoscritto una convenzione per la erogazione delle rendite con due distinti soggetti: la **Compagnia di Assicurazione Unipol** e il raggruppamento fra **Assicurazioni Generali** e **Ina-Assitalia**.

Il processo di selezione svolto in maniera congiunta con altri 19 fondi pensione negoziali ha permesso di avere maggiore forza contrattuale e di ottenere condizioni molto favorevoli.

Gli associati a Fondoposte, al momento del pensionamento, possono scegliere la rendita che ritengono più adatta alle proprie effettive esigenze fra diversi tipi diversi:

1. Rendita vitalizia immediata rivalutabile semplice (senza reversibilità)
2. Rendita vitalizia immediata rivalutabile certa per 5 o 10 anni e poi vitalizia (senza reversibilità)
3. Rendita vitalizia immediata rivalutabile reversibile
4. Rendita vitalizia immediata annua rivalutabile con contro assicurazione per la restituzione del montante residuale
5. Rendita immediata annua rivalutabile con maggiorazione per perdita di autosufficienza (copertura Long Term Care)

LE TIPOLOGIE DI RENDITE

Rendita vitalizia immediata rivalutabile semplice (senza reversibilità):

è la rendita che viene pagata al pensionato finché in vita. Il pagamento della rendita termina al momento del decesso del pensionato. Non è prevista alcuna reversibilità a favore di soggetti diversi dal pensionato.

Rendita vitalizia immediata rivalutabile certa per 5 o 10 anni e poi vitalizia (senza reversibilità):

è la rendita che viene pagata per un periodo minimo di 5 o 10 anni anche se nel frattempo sopravviene il decesso del pensionato. Se il pensionato vive anche dopo i primi cinque anni gli viene comunque pagata la rendita vitalizia. Non è prevista alcuna reversibilità a favore di soggetti diversi dal pensionato.

Rendita vitalizia immediata rivalutabile reversibile:

è la rendita che viene pagata al pensionato finché è in vita e, dopo il suo decesso, al beneficiario da lui designato se ancora in vita. Il pagamento della rendita termina con il decesso del beneficiario.

Rendita vitalizia immediata annua rivalutabile con contro assicurazione per la restituzione del montante residuale:

è la rendita che prevede un pagamento immediato al pensionato finché in vita ma garantisce la restituzione, ai beneficiari indicati dal pensionato, del capitale che rimane dopo il decesso del pensionato.

Rendita vitalizia immediata annua rivalutabile con maggiorazione per perdita di autosufficienza (copertura Long Term Care):

è la rendita che prevede il pagamento immediato al pensionato ma garantisce, nel caso in cui nel corso del suo godimento il pensionato diventi non autosufficiente per il compimento degli atti quotidiani di vita (alzarsi, vestirsi, lavarsi, mangiare da solo eccetera) una maggiorazione della rendita iniziale fino al limite massimo del suo raddoppio secondo le condizioni stabilite nel contratto. E' possibile chiedere, in luogo della rendita vitalizia semplice, la rendita reversibile ovvero la rendita non reversibile ma certa per 5 o 10 anni: anche in questi casi vale la maggiorazione della rendita base per il caso in cui sopraggiunga uno stato di non autosufficienza.



Come scegliere il tipo di rendita

Cerchiamo di capire come orientarsi nella scelta del tipo di rendita.

È necessario considerare che, in termini generali, **il valore della rendita dipende dall'età e dal sesso del soggetto che la richiede nonché dal tasso tecnico scelto** (compreso tra 0% e 2,5%) cioè dal rendimento anticipato dalla compagnia di assicurazione.

A parità di capitale trasformato ed a parità di età, un uomo riceverà una somma maggiore di una donna data la diversa aspettativa di vita.

Cosa vuol dire "Tasso Tecnico"?

Il tasso tecnico è il tasso minimo di rendimento che viene garantito in via anticipata al lavoratore. Maggiore è il tasso tecnico previsto più alta sarà la prima rata di rendita e minore la sua rivalutazione nel tempo (si beneficia in anticipo di rendimenti futuri).

A parità di ogni altra condizione, la rendita con tasso tecnico 0% parte da un livello più basso rispetto ad una rendita con tasso tecnico 2,5% perché la compagnia di assicurazione non anticipa alcun rendimento futuro. Tuttavia, col passare del tempo, la rendita con tasso tecnico 0% cresce, di più rispetto alla rendita con tasso tecnico 2,5% perché in quest'ultimo il rendimento che era stato anticipato dall'assicurazione viene detratto dal rendimento della rendita. Per questo motivo, dopo circa 10-13 anni di pagamento, l'importo della rendita con tasso tecnico 0% diventa più elevato dell'importo della rendita con tasso tecnico 2,5%.

A parità di ogni altra condizione, la rendita semplice senza reversibilità è di importo più elevato rispetto a tutti gli altri tipi di rendita perché non considera altri fattori aleatori che non siano il sesso e l'età del richiedente.

Più in generale occorre considerare che ogni scelta di rendita diversa dalla rendita semplice senza reversibilità determina una riduzione del suo importo: di conseguenza, la scelta del tipo di rendita deve essere fatta tenendo presente due fattori:

1. il **bisogno** che si intende soddisfare con la rendita
2. e il **"costo" necessario per soddisfare tale bisogno**, intendendo per costo la riduzione dell'importo della rendita (rispetto al caso della rendita semplice) che si è disposti a sopportare per proteggere un bisogno più articolato.

Ad esempio, qualora si desiderasse tutelare un'altra persona (coniuge, convivente, parente,...) in modo tale che in caso di decesso prematuro questo soggetto possa continuare a ricevere la pensione (tutta o in parte), è necessario scegliere una **rendita reversibile**. In questo caso dopo il decesso del pensionato, il soggetto indicato come beneficiario della reversibilità continua a ricevere la rendita fin quando rimarrà in vita.

Il beneficiario della reversibilità viene scelto al momento della richiesta della prestazione e non può più essere modificato.

L'importo della **rendita reversibile** dipende:

- dall'età del beneficiario designato: se si indica come beneficiario, ad esempio, un figlio minorenni, l'importo della rendita sarà rapportato anche alla aspettativa di vita del minorenne;
- dal sesso del beneficiario designato in ragione della diversa aspettativa di vita dei maschi rispetto alle femmine;
- percentuale di reversibilità richiesta.

Qualora il bisogno da proteggere sia quello di garantirsi comunque una rendita per almeno un certo numero di anni si può far ricorso alla **rendita certa per 5 o 10 anni e poi vitalizia**.



Infatti nel caso della rendita certa per 5 o 10 anni e poi vitalizia il pagamento della rendita verrà comunque effettuato per i primi 5 o 10 anni a prescindere dalla circostanza che il pensionato, in quel periodo, sia ancora in vita.

Se il bisogno da proteggere è quello di non lasciare al beneficiario designato una rendita ma un capitale, si può far ricorso alla **rendita contro assicurata che prevede la restituzione del montante residuo**.

Più in dettaglio:

- finché il pensionato è in vita, gli viene pagata la rendita vitalizia;
- al momento del decesso del pensionato ai beneficiari designati viene pagata una somma equivalente al montante residuo.
-

A differenza di quanto accade nella rendita reversibile, i beneficiari designati possono essere modificati anche dopo l'inizio del pagamento della prestazione.

L'ultimo tipo di rendita predisposta è la **rendita con maggiorazione per il caso di non autosufficienza (LTC)**. Chi sceglie questo tipo di rendita decide di tutelare se stesso contro il rischio di diventare non autosufficiente. Se ciò succede l'importo della rendita viene maggiorato al fine di consentire una maggiore capacità di spesa per la cura della persona. La perdita dell'autosufficienza è definita come l'incapacità a svolgere autonomamente almeno 4 atti elementari della vita quotidiana su 6.

LE ATTIVITÀ ELEMENTARI DELLA VITA QUOTIDIANA

- **farsi il bagno** (capacità di lavarsi da soli in doccia o vasca da bagno);
- **vestirsi e svestirsi** (capacità di indossare e togliersi correttamente gli abiti e le eventuali apparecchiature o arti artificiali);
- **mobilità** (capacità di alzarsi dalla sedia o dal letto e di muoversi);
- **continenza** (capacità di controllare le funzioni della vescica e quelle intestinali, eventualmente adoperando autonomamente indumenti protettivi o appropriate apparecchiature chirurgiche in modo da mantenere un ragionevole livello di igiene personale del corpo);
- **nutrirsi** (bere e mangiare - capacità di consumare bevande e cibo, già cucinato e reso disponibile);
- **igiene del corpo** (capacità di andare in bagno, salire e scendere dalla toilette e capacità di lavarsi autonomamente in modo da mantenere un ragionevole livello di igiene personale del corpo).



Tabella riassuntiva delle rendite offerte

TIPOLOGIA	QUANDO CESSA IL PAGAMENTO DELLA PENSIONE?	ASPETTI PARTICOLARI DELLA PRESTAZIONE	ALTRI BENEFICIARI	A CHI È ADATTA?	QUANTO COSTA?
RENDITA SEMPLICE	Alla morte del socio	Nessuno	Nessuno	A chi non ha altri soggetti da tutelare e vuole massimizzare l'entità della prestazione	Garantisce l'importo più elevato rispetto alle altre tipologie
RENDITA REVERSIBILE	Alla morte del beneficiario, qualora sia sopravvissuto al socio, altrimenti alla morte del socio	In caso di reversibilità, la misura è quella scelta al momento della richiesta della prestazione	Uno indicato al momento della richiesta e non più modificabile	A chi vuole tutelare un soggetto debole dal punto di vista del reddito pensionistico	Può ridurre molto l'importo della rendita rispetto alla RS, secondo le caratteristiche del reversionario e l'aliquota di reversi-
RENDITA CERTA 5 ANNI	Alla morte del socio o dopo 5 anni se il socio muore prima di tale periodo	Se il socio muore prima che siano passati 5 anni, la pensione viene pagata ai	Uno o più di uno indicati al momento della prestazione, successivamente modificabile. In assenza dei beneficiari designati, saranno gli eredi	A chi vuole proteggere un soggetto debole dal punto di vista reddituale per un periodo di tempo limitato	Riduce molto poco l'entità della rendita
RENDITA CERTA 10 ANNI	Alla morte del socio o dopo 10 anni se il socio muore prima di tale periodo	Se il socio muore prima che siano passati 10 anni, la pensione viene pagata ai			
RENDITA CONTROASSICURATA	Alla morte del socio	Al momento del decesso viene versato ai beneficiari il capitale residuo, anche sotto forma di pagamento			
RENDITA LTC	Alla morte del socio	In caso di perdita dell'autosufficienza l'importo della pensione viene raddoppiato	Nessuno	A chi vuole garantirsi un maggiore reddito, qualora sia costretto a forme di assistenza in caso di non autosufficienza	Riduce in una misura variabile, ma accettabile l'entità della prestazione

**Fondo Nazionale di
 Pensione Complementare
 per il personale di Poste
 Italiane S.p.A. e delle
 Società controllate che ne
 applicano il CCNL
 Tel. 06/59580108
 Fax 06/59580063
 e-mail: [fondoposte@
 posteitaliane.it](mailto:fondoposte@posteitaliane.it)
 Web: www.fondoposte.it
 Viale Europa, 190
 00144 - Roma**